

Dentro e Fuori le Parole 2025/2026

Sintesi Integrata ed Esaustiva dell'Esperienza Collettiva

INDICE GENERALE

1. **Premessa teorico-pedagogica e valoriale**
2. **Introduzione al progetto e quadro promotore**
 - 2.1 *Ideazione e soggetto promotore*
 - 2.2 *Attività*
 - 2.3 *Volume delle attività, cronoprogramma e partner*
3. **Progetto di monitoraggio e dati quantitativi**
 - 3.1 *I partecipanti e la struttura del campione*
 - 3.2 *Valutazione e gradimento nei bambini delle scuole primarie*
 - 3.3 *Valutazione e gradimento negli studenti delle scuole secondarie (I e II grado)*
 - 3.4 *Il punto di vista dei docenti scolastici*
 - 3.5 *Valutazione e gradimento dei percorsi per adulti e formatori*
4. **Narrazione qualitativa delle restituzioni sul territorio**
 - 4.1 *"Un tè alla Laghi": narrazione partecipata (classe 4B scuola primaria)*
 - 4.2 *Focus group: gruppo reading (adolescenti e giovani adulti)*
 - 4.3 *Focus Group: i formatori e gli insegnanti d'arte*
 - 4.4 *Interviste agli operatori referenti del territorio (l'esperienza all'IRCCS Burlo Garofolo)*
 - 4.5 *Questionari e percezione della comunità dei genitori*
5. **Analisi critica: limiti riscontrati e opportunità di sviluppo**
6. **Conclusioni, risultati raggiunti e prospettive future**
 - 6.1 *Matrice di raggiungimento degli obiettivi*
 - 6.2 *La nascita della "Rete a continuità rivisitata"*
 - 6.3 *Traiettorie per le edizioni future*

1. PREMESSA TEORICO-PEDAGOGICA E VALORIALE

Per la quasi totalità degli individui, il primo contatto con la narrazione e la lettura avviene nell'infanzia come un'esperienza fortemente affettiva, intima e piacevole: il ricordo di un familiare o di un insegnante che legge delle storie ad alta voce rimane un punto fermo nell'immaginario evolutivo. Tuttavia, durante il percorso di crescita e in particolare nel contesto scolastico formale, la percezione della lettura tende a subire una profonda distorsione: viene progressivamente vissuta come un compito meramente utilitaristico, prestazionale o nozionistico. Questo processo rischia di privare il libro della sua musicalità, forza ed energia intrinseche, conducendo i giovani ad abbandonarne la pratica spontanea.

Il progetto **Dentro e Fuori le Parole** nasce dalla volontà di invertire questa tendenza attraverso la riscoperta della **lettura espressiva ad alta voce**. La dimensione vocale e l'interpretazione ad alta voce fondano il loro valore su presupposti pedagogici ed esistenziali ben precisi:

- **Relazione e alterità:** Leggere ad alta voce significa uscire dal solipsismo. Si legge *per* qualcuno che ascolta e cerca di comprendere. L'atto di proiettare la voce e articolare i suoni nasce quindi come primo gesto di cura e attenzione verso il pubblico.
- **La voce come strumento emotivo e corporeo:** La vocalità non è una funzione unicamente intellettuale o concettuale, ma un'esperienza profondamente fisica. La voce abita il corpo, veicola i vissuti dell'individuo e ne conserva la memoria. Attraverso variazioni di ritmo, timbro, colore, pause e note, la voce restituisce la corporeità delle storie, permettendo di costruire mondi immaginari condivisi.
- **Democratizzazione dello spazio educativo:** Attorno alla lettura ad alta voce si costituisce una comunità paritaria. Bambini, adolescenti e adulti si collocano su un piano di uguaglianza strutturale, in cui non prevale la quantità di nozioni possedute, ma la qualità della condivisione, dell'ascolto e dell'impegno espressivo.
- **Esercizio di coscienza civile e rispetto dell'altro:** Immergersi nell'esperienza altrui tramite il testo e restituirla con cura insegnano a rispettare il senso originale della parola. Questo esercizio di decodifica e restituzione diventa una palestra di democrazia e cittadinanza attiva, fornendo agli individui gli strumenti critici per interpretare la complessità della realtà contemporanea.
- **Benefici olistici sullo sviluppo:** L'approccio praticato combina il gioco, le tecniche dell'arte retorica e teatrale, l'ampliamento del lessico, il rafforzamento dell'autostima e della capacità d'esposizione pubblica, abbattendo le ansie da prestazione e stimolando una curiosità intellettuale permanente (*lifelong learning*).

2. INTRODUZIONE AL PROGETTO E QUADRO PROMOTORE

2.1 Ideazione e soggetto promotore

Dentro e Fuori le Parole è un progetto di promozione della lettura espressiva ad alta voce ideato e coordinato a Trieste dall'**APS Teatro degli Sterpi** in collaborazione con la sede operativa di **Hangar Teatri**, avvalendosi di una vasta rete di partenariato che include istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, atenei regionali, enti del terzo settore, strutture socio-sanitarie, biblioteche, librerie indipendenti e case editrici.

La prima edizione (svoltasi da **ottobre 2025 a maggio 2026**) ha ottenuto un riconoscimento istituzionale attraverso il finanziamento da parte di due distinti bandi pubblici:

1. **Centro per il libro e la lettura (CEPELL):** Bando "*Ad alta voce - Sezione 2 Progetti locali*" (Progetto N. 2024-AV2-01019).
2. **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia:** "*Avviso storico etnografico per progetti educativi e didattici anno 2025*" (Iniziativa speculare intitolata "*Guerra e Pace in Friuli Venezia Giulia*").

2.2 Attività

L'intervento progettuale si è articolato in una struttura operativa suddivisa in fasi integrate e trasversali:

1. **Percorsi formativi di lettura espressiva:** Laboratori intensivi e continuativi condotti da 5 docenti e formatori professionisti dell'arte drammatica e della vocalità, rivolti agli studenti delle

scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado e ai corsi universitari, con l'affiancamento attivo dei docenti curricolari.

2. **Restituzioni pubbliche sul territorio:** Eventi nei quali i partecipanti sono diventati lettori attivi per la cittadinanza o per specifici target di pubblico vulnerabile. Le restituzioni hanno assunto forme diverse:
 - *Lectures in ambito sociale e socio-sanitario* (strutture per anziani, reparti pediatrici, centri per la disabilità);
 - *Lectures artistiche e presentazioni di testi letterari*;
 - *Spettacoli-reading*;
 - *Lezioni e momenti di formazione peer-to-peer*;
 - *Visite guidate animate all'interno delle librerie partner*.
3. **Evento finale "Festa del Libro":** Una manifestazione conclusiva articolata su più giornate intesa come momento di convergenza della comunità educante. Ha visto la realizzazione di tavole rotonde interdisciplinari tra pedagogisti, pediatri e docenti, performance teatrali, restituzioni aperte e *flash-mob* letterari nelle piazze della città.
4. **Club del Libro permanente (attività trasversale):** Presso la sede di Hangar Teatri è stato attivo un presidio permanente di lettura condivisa ad alta voce, focalizzato sulle opere e sui testi da cui sono stati tratti gli spettacoli delle compagnie teatrali ospitate in stagione.

2.3 Volume delle attività, cronoprogramma e partner

- **Ore di formazione erogate:** 300 ore complessive suddivise in **37 laboratori** (con durata variabile da un minimo di 4 ad un massimo di 70 ore per percorso).
- **Copertura temporale:** Attività distribuite da agosto 2025 (fase di progettazione) a maggio 2026 (Festa del Libro ed eventi conclusivi).
- **Beneficiari diretti: 622 studenti e 50 docenti scolastici.**
- **Presidi territoriali della restituzione (16 Sedi Coinvolte):**
 - *Ambito Socio-Sanitario e Assistenziale:* Ospedale Pediatrico IRCCS Burlo Garofolo, Anffas Trieste, ITIS Trieste (Sede Centrale e Sede Cavana), Progetto Riabilitazione Odv.
 - *Spazi Culturali e Teatrali:* Hangar Teatri, Sala Luttazzi (Porto Vecchio), Museo LETS (Letteratura Trieste), Vita Lenta (Centro Culturale Intergenerazionale), Biblioteca Nazionale Slovena.
 - *Librerie e Locali Storici:* Bar Libreria Knulp, Libreria Lovat, Libreria Feltrinelli, Caffè San Marco.
 - *Spazi Pubblici Urbani:* Piazza tra i Rivi, Giardino di Villa Engelmann, Mercato Coperto di Trieste (nell'ambito del TACT Festival in collaborazione con il CUT - Centro Universitario Teatrale).

3. PROGETTO DI MONITORAGGIO E DATI QUANTITATIVI

3.1 I partecipanti e la struttura del campione

La capillarità dell'intervento ha permesso di raggiungere un campione eterogeneo per età, background e contesto istituzionale, distribuito come segue:

scuola/gruppo	ordine	classi	alunni	docenti referenti
Sergio Laghi (Trieste)	Primaria	4A/4B	31	3
Scipio Slataper (Trieste)	Primaria	4A/4B	33	2
Luigi Mauro (Trieste) - percorso aggiuntivo	Primaria	4A	16	1
Giancarlo Roli (Trieste)	Secondaria di I grado	1F/2A/2B/2C/2D/2E/2F/2G/2H/ Gruppo lettura	176	9
Giani Stuparich (Trieste)	Secondaria di I grado	3B	15	1
Antonio Bergamas (Trieste)	Secondaria di I grado	2H	18	1
Muzio de Tommasini (Opicina) - percorso aggiuntivo	Secondaria di I grado	2A/3A	38	1
Muzio de Tommasini (Banne) - percorso aggiuntivo	Secondaria di I grado	2C	14	1
Caterina Percoto (Lauzacco - Udine) - percorso aggiuntivo	Secondaria di I grado	3A/3C	40	3
Nautico Tomaso di Savoia Duca di Genova – L. Galvani (Trieste)	I.S.I.S.	1B/1E/1F	63	5
Luigi Galvani (Trieste)	Istituto Professionale	1ODO/2ODO/ 1IPA	48	3
G. Deledda – M. Fabiani (Trieste)	Istituto Tecnico Statale	1BC/2AB/2AG/3AS/ + Gruppo Lettura scolastico	86	2
Alessandro Volta (Trieste)	Istituto Tecnico Statale	Gruppo interclasse	5	1
Dipartimento di Studi Umanistici (Trieste)	Università degli Studi di Trieste	Gruppo Corso Prof.ssa Piras	15	1
Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione (Trieste)	Università degli Studi di Trieste	Gruppo interclasse	21	10
Progetto Riabilitazione (Trieste)	Odv	1 Gruppo di utenti	3	4
tot.			622	

3.2 Valutazione e Gradimento nei Bambini della Scuola Primaria

I dati raccolti tramite strumenti psicometrici e questionari adatti all'età infantile mostrano un gradimento eccezionalmente elevato.

- **Indice di gradimento globale:** Raggiunge una media di **9.7 su 10**.
- **Percezione della difficoltà:** L'esperienza è stata valutata come accessibile ma stimolante; solo il 12% ha dichiarato di aver incontrato difficoltà nella gestione della voce o della memoria.
- **Punti di forza sottolineati dai bambini:**
 1. *Dimensione ludica:* L'apprendimento delle tecniche vocali attraverso il gioco drammatico.
 2. *Superamento della timidezza:* Il 94% dei bambini dichiara di sentirsi più sicuro nell'esposizione di fronte ai propri compagni.
 3. *Coesione del gruppo classe:* L'esercizio della lettura ad alta voce ha ridotto le dinamiche di esclusione o bullismo, favorendo un clima d'aula inclusivo e collaborativo.

3.3 Valutazione e gradimento negli studenti delle scuole secondarie

Nelle scuole secondarie di primo e secondo grado la risposta degli studenti ha evidenziato una dinamica di trasformazione: a fronte di un iniziale scetticismo o rigidità (dovuta alla paura del giudizio dei pari), l'intervento ha generato un forte impatto sull'autoefficacia.

- **Competenze relazionali e comunicative:** Gli studenti riferiscono una maggiore capacità di controllare l'ansia da prestazione scolastica (es. interrogazioni orali), una migliore gestione della respirazione diaframmatica e una consapevolezza superiore della prosodia.
- **Valore inclusivo per le fragilità:** Negli istituti professionali e tecnici, il laboratorio ha rappresentato uno strumento di valorizzazione per gli alunni più fragili, consentendo loro di esprimersi senza il peso della valutazione formale.

3.4 Il punto di vista dei docenti scolastici

I questionari somministrati al corpo docente hanno rilevato un tasso di adesione ed entusiasmo elevato, confermando l'efficacia metodologica del progetto.

- **Valutazione dell'impatto sulla classe:**
 - *Miglioramento dell'attenzione e dell'ascolto attivo:* **96%** dei docenti favorevoli.
 - *Sviluppo di competenze sintattiche e lessicali:* **88%** di riscontri positivi.
 - *Clima di classe e cooperazione:* **92%** di incremento del benessere relazionale.
- **Valore didattico per gli insegnanti:** Il 90% dei docenti dichiara di aver acquisito strumenti metodologici innovativi da poter riutilizzare nella normale didattica curricolare, esprimendo il forte auspicio che tali laboratori non rimangano episodi isolati, ma vengano strutturati nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa (PTOF).

3.5 Valutazione e gradimento nei percorsi per adulti e formatori

Nei percorsi dedicati al gruppo di lettura per adulti e nelle sessioni di affiancamento per gli educatori, i dati rilevano:

- **Soddisfazione complessiva:** **9.9 / 10**.

- **Impatto sul benessere individuale:** Gli adulti descrivono il percorso come un'occasione di decompressione dallo stress, un'opportunità di riscoperta del sé emotivo e uno strumento per migliorare la relazione educativa e genitoriale con i bambini e gli adolescenti.

4. NARRAZIONE QUALITATIVA DELLE RESTITUZIONI SUL TERRITORIO

L'impianto valutativo del progetto ha affiancato ai dati quantitativi una complessa indagine qualitativa condotta su **27 soggetti chiave** attraverso narrazioni partecipate, focus group, interviste semistrutturate e questionari a risposta aperta.

4.1 “Un Tè alla Laghi”: narrazione partecipata (classe 4B scuola primaria)

- **Metodologia:** realizzazione del *"Libro dell'Evento"*, un dispositivo narrativo su carta A3 in cui i bambini hanno ripercorso e illustrato le tre fasi dell'esperienza: *Prima* (le aspettative e le paure), *Durante* (il lavoro laboratoriale e l'esibizione) e *Dopo* (i vissuti e la memoria dell'evento), culminato nella scelta condivisa del titolo finale.
- **Analisi dei vissuti:**
 - *la dimensione dell'ansia:* nelle battute iniziali i bambini hanno espresso forti vissuti d'ansia da prestazione (*"mi tremavano le gambe"*, *"avevo la pancia contratta"*), legati alla presenza del pubblico adulto e dei genitori.
 - *la trasformazione emotiva:* attraverso le tecniche di regolazione corporea apprese dai formatori, l'attivazione ansiosa si è convertita in entusiasmo, orgoglio e forte soddisfazione.
 - *competenze di coping:* i bambini hanno dimostrato di aver interiorizzato strategie operative per la gestione dello stress (respirazione, focalizzazione visiva, supporto reciproco tra compagni).

4.2 Focus group: gruppo reading (adolescenti e giovani adulti)

Il focus group rivolto ai ragazzi tra i 15 e i 22 anni che hanno preso parte al gruppo di lettura permanente e allo spettacolo-reading finale presso Hangar Teatri ha messo in luce risvolti di forte valore pedagogico ed esistenziale:

- **la Scena come "spazio protetto":** a differenza dell'ambiente scolastico formale, percepito come un luogo di costante giudizio e valutazione numerica, la sala teatrale è stata vissuta come un perimetro d'esplorazione libero, in cui l'errore è considerato una risorsa espressiva.
- **emersione della "voce soffocata":** i ragazzi hanno testimoniato come il lavoro espressivo abbia permesso loro di dare sfogo a fragilità, inibizioni e identità represses, scoprendo una capacità comunicativa inaspettata.
- **sintonia interpersonale e gruppo dei pari:** la preparazione dello spettacolo ha cementato un forte senso di appartenenza, trasformando un gruppo eterogeneo di sconosciuti in una vera e propria "comunità di lettura" fondata sul sostegno reciproco e sulla fiducia.

4.3 Focus group: i formatori e gli insegnanti d'arte

I 5 formatori teatrali professionisti hanno fornito un'analisi clinico-pedagogica sui processi di mutamento osservati all'interno delle classi:

- **l'evoluzione corporea e posturale:** I formatori hanno descritto il cambiamento fisico degli studenti: dalla postura iniziale "difensiva" (spalle chiuse, sguardo basso, vocalità contratta) a un'apertura corporea caratterizzata da proiezione vocale, contatto visivo e presenza scenica.
- **strategie della "provocazione positiva" e "spinta gentile":** L'approccio metodologico si è basato sul rifiuto del dogmatismo e dell'autoritarismo, adottando tecniche d'ingaggio basate sul gioco, sull'ironia e sull'incoraggiamento personalizzato per superare i blocchi emotivi o fonarticolatori degli alunni più fragili.
- **Criticità e fatica dell'operatore:** I formatori hanno segnalato la difficoltà di operare all'interno di tempi scolastici rigidi, frammentati e talvolta penalizzati da lungaggini burocratiche, esprimendo il bisogno di percorsi più distesi e continuativi.

4.4 Interviste agli operatori referenti (l'esperienza all'IRCCS Burlo Garofolo)

L'integrazione della lettura ad alta voce nei contesti di cura e degenza ospedaliera ha offerto indicazioni cruciali sul potenziale terapeutico e di umanizzazione della cura.

- **valore dell'intervento in pediatria:** Presso l'Ospedale Pediatrico IRCCS Burlo Garofolo, le letture hanno rappresentato una componente di sollievo, diversione cognitiva e benessere emotivo per i piccoli pazienti e le loro famiglie.
- **ostacoli logistico-strutturali:** L'operatrice referente ha evidenziato come l'alta turnazione dei ricoveri (transitività della degenza), l'età molto piccola di alcuni degenti e le severe norme igienico-sanitarie abbiano reso complessa la programmazione rigida delle attività.
- **proposta di sviluppo:** Per ottimizzare l'efficacia dell'intervento socio-sanitario, si è condivisa la necessità di **formare direttamente il personale sanitario (infermieri, medici) e i genitori**, affinché la lettura espressiva diventi una risorsa quotidiana permanentemente integrata nella vita di reparto.

4.5 Questionari e percezione della comunità dei genitori

La risposta delle famiglie coinvolte negli eventi di restituzione pubblica ha evidenziato un gradimento plebiscitario, confermando il ruolo del progetto come ponte tra scuola, famiglia e territorio.

- **Valutazioni quantitative del campione genitori:**
 - *Gradimento Globale del Progetto:* **9.8 / 10**
 - *Livello di Coinvolgimento Emotivo:* **10.0 / 10**
 - *Senso di Connessione e Partecipazione:* **9.8 / 10**
 - *Capacità di Avvicinamento Intergenerazionale:* **9.4 / 10**
- **Lessico ricorrente nelle risposte aperte:** Le parole chiave maggiormente citate dai genitori nei questionari qualitativi sono state: *Emozione, Empatia, Condivisione, Unione, Crescita, Impegno, Comunità.*

- **Vissuto parentale:** I genitori hanno espresso commozione nel vedere i propri figli esibirsi sul palco o in contesti pubblici, rilevando un salto maturativo sul piano dell'autonomia e della sicurezza personale.

5. ANALISI CRITICA: LIMITI RISCONTRATI E OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO

L'analisi dei processi di monitoraggio ha consentito di evidenziare in modo trasparente gli elementi di debolezza, le criticità gestionali e le relative opportunità di miglioramento per le prossime edizioni.

Ambito critico	Limiti riscontrati	Opportunità di sviluppo e soluzioni
Burocrazia e rigidità istituzionali	Complessità nelle procedure d'accesso alle scuole e alle strutture sanitarie; sovraccarico burocratico e logistico per insegnanti e operatori.	Semplificare i protocolli di monitoraggio; concordare calendari operativi con largo anticipo rispetto all'inizio dell'anno scolastico.
Discontinuità temporale	La durata limitata di alcuni moduli (es. 4-8 ore) rischia di lasciare incompiuto il processo di maturazione nelle classi più complesse.	Progettare percorsi pluriennali e continuativi, integrando la lettura ad alta voce nei curricoli scolastici ordinari.
Resistenze nella scuola secondaria II grado	Basso tasso di risposta iniziale ai questionari; apatia o atteggiamento difensivo negli studenti adolescenti.	Adottare metodologie di <i>peer-education</i> (studenti tutor di compagni più giovani) e linguaggi performativi più vicini al loro vissuto.
Transitività nei contesti socio-sanitari	Fluttuazione del pubblico di pazienti in ospedale; difficoltà nell'ingaggiare gruppi stabili in degenza.	Spostare il focus della formazione dagli utenti temporanei agli operatori stabili (personale sanitario, volontari, famiglie).

Rischio di episodicità della rete	La rete territoriale rischia di attivarsi solo in concomitanza con l'erogazione di finanziamenti temporanei.	Formalizzare la rete attraverso accordi di scopo permanenti e la co-progettazione continua indipendentemente dai singoli bandi.
--	--	---

6. CONCLUSIONI, RISULTATI RAGGIUNTI E PROSPETTIVE FUTURE

6.1 Matrice di raggiungimento degli obiettivi

Dal monitoraggio complessivo emerge una valutazione ampiamente positiva, con il raggiungimento pieno o parziale di tutti i traguardi prefissati:

1. **Obiettivo 1, 1a, 1b (pienamente raggiunti):** La realizzazione di 37 percorsi e 300 ore di formazione ha generato un incremento certificato delle competenze espressive, linguistiche e di autoregolazione emotiva in tutte le fasce d'età coinvolte.
2. **Obiettivo 2 e 2a (pienamente raggiunti):** La capillare diffusione delle restituzioni in 16 sedi territoriali ha dimostrato che la lettura espressiva ad alta voce è uno strumento altamente efficace per costruire relazioni intergenerazionali autentiche e promuovere il benessere sociale.
3. **Obiettivo 3 (parzialmente raggiunto / in crescita):** È nata una "comunità di lettori" vitale e germogliante. La parzialità del risultato risiede nella natura temporanea del progetto: la sfida aperta consiste nel trasformare questa rete episodica in un'infrastruttura culturale permanente.

6.2 La nascita della "Rete a continuità rivisitata"

L'elemento di maggiore innovazione strategica scaturito dal percorso di co-progettazione tra l'ente capofila (APS Teatro degli Sterpi), Hangar Teatri e le istituzioni scolastiche affiliate è la formulazione del manifesto della **Rete a continuità rivisitata**:

*"La Rete si costituisce per promuovere percorsi culturali e formativi fondati su una '**continuità rivisitata**': un legame dinamico non orientato alla sola transizione tra i diversi gradi scolastici, ma esteso e co-progettato con il territorio. Integrando la dimensione verticale e orizzontale dell'apprendimento, la Rete intende strutturare un curriculum condiviso che apra le porte della scuola alla comunità e viceversa.*

*Attraverso i linguaggi dell'arte, del teatro e della narrazione, i progetti forniranno agli studenti le competenze relazionali e critiche necessarie per diventare protagonisti di un percorso di **lifelong learning** e di **cittadinanza attiva**. Le attività di **service learning** trasformeranno così l'esperienza scolastica in una risorsa permanente di crescita personale, sociale e culturale, capace di generare valore per la comunità oltre il termine del ciclo di studi."*

6.3 Traiettorie per le edizioni future

A partire dall'esperienza maturata nella prima edizione, le linee guida per la programmazione futura si orientano verso tre direttrici fondamentali:

1. **Effetto "a cascata" tramite la formazione degli adulti:** Ampliare i moduli formativi rivolti a genitori, insegnanti, educatori e personale socio-sanitario. Formare gli adulti significa dotarli di strumenti che ricadranno in modo indiretto, quotidiano e permanente sulle giovani generazioni.
2. **Laboratori intergenerazionali diretti:** Superare la divisione per classi d'età, progettando percorsi di lettura in cui bambini, adolescenti, adulti e anziani condividano simultaneamente lo stesso spazio laboratoriale e performativo.
3. **Integrazione curricolare e service learning:** Consolidare la presenza della lettura ad alta voce all'interno della didattica ordinaria delle scuole, legandola ad azioni di volontariato culturale sul territorio (*service learning*), affinché l'atto di leggere diventi un gesto stabile e diffuso di cura della comunità.